



Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica

Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

* * *

Parere n. 22 del 6 settembre 2024

Progetto:	<p><i>Aggiornamento Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 15 co.1 del DPR 120/2017</i></p> <p>Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore</p> <p>ID_VIP 12442 – ID_VIP12433</p>
Proponente:	<p>Società ANAS S.p.A.</p>

ID 12442-ID12433- Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore
Aggiornamento del Piano di Utilizzo delle Terre e rocce da scavo ai sensi dell'art. 15 co.1 del DPR 120/2017

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della sicurezza energetica n. 191 del 25/05/2024, n. 203 del 3/06/2024, n. 227 del 17/06/2024 e n. 260 del 12/07/2024 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 245 del 2/07/2024 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS, del Coordinatore della Sottocommissione VIA e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime.

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA, e in particolare:

- il d.lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale” come novellato dal d.lgs. 16/06/2017, n. 104, recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114” e s.m.i.

VISTO il DPR 13 giugno 2017, n.120 recante “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164*”;

PRESO ATTO che:

- la Società ANAS S.p.A., con nota prot. CDG.ST VE.355586 del 29/04/2024, acquisita al prot. MASE-80895 del 02/05/2024, ha presentato istanza di Aggiornamento del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 15, comma 2 del D.P.R. 120/2017, per il progetto esecutivo ““S.S. 51 “di Alemagna” - Attraversamento di Valle di Cadore”, previsto nell’ambito del Piano straordinario per l’accessibilità a Cortina 2021; a corredo della citata istanza del 29/04/2024, la Società proponente ha trasmesso documentazione in formato digitale, comprensiva di dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, redatta ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000, attestante la sussistenza dei requisiti di cui all’art. 4 del sopra citato D.P.R. 120/2017;
- La Divisione, con nota prot. MASE 91123 del 17/05/2024, acquisita dalla Commissione con prot CTVA-6801 del 15/05/2024, ha comunicato la procedibilità dell’istanza di modifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 15 co.2 del D.P.R. 120/2017, ai fini dei compiti istruttori di competenza della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS con [ID 12442]
- Con la medesima nota prot. MASE 91123 del 17/05/2024 rappresenta altresì che la documentazione progettuale presentata dalla Società proponente è stata pubblicata sul sito web dell’Autorità competente, alla pagina : <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/6973/16207>;
- Successivamente, la Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS, con nota prot. MASE 0098951 del 29/05/2024, acquisita dalla Commissione con prot CTVA-7734 del 29/05/2024, ha comunicato nuovamente la procedibilità della medesima istanza prot. CDG.ST VE.355586 del 29/04/2024, acquisita al prot. MASE-80895 del 02/05/2024, di modifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell’art. 15 co.2 del D.P.R. 120/2017, ai fini dei compiti istruttori di competenza della Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS con [ID 12433]

- Con la medesima nota rappresenta altresì che la documentazione progettuale presentata dalla Società proponente è stata pubblicata sul sito web dell'Autorità competente, alla pagina <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10923/16319>;
- con la medesima nota prot. MASE 0066615 del 9/04/2024, la Divisione ha indicato che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS provvederà, *Secondo quanto indicato dalla scrivente con nota prot. MATTM-52978 del 18/05/2021, ad assegnare l'istruttoria tecnica al gruppo istruttore e relativo Referente istruttore, individuato per la tipologia di opera: "PNRR E LINEARI", comunicato con nota prot. CTVIA-4611 del 13/09/2021; a seguito della nota del Presidente della Commissione prot. CTVA-4011 del 26/03/2024 con la quale, a decorrere da tale data, a causa della procedura a rilevanza prioritaria ID_11169, in buona parte delle istruttorie (in corso o meno) già assegnate al Gruppo istruttore 1 è subentrato un Gruppo istruttore "stralcio", istituito con effetto immediato, e operativo sino al 24.5.2024, formalizzato con nota CTVA-4230 del 2/04/2024, successivamente rimasto in attività nel periodo di prorogatio fino a tutto il 9/07/2024, come da nota del Presidente f.f. prot. CTVA-8324 del 7/06/2024; conseguentemente la presente istruttoria è stata assegnata al Gruppo Istruttore "stralcio" – n. 8;*
- In entrambe le note prot. MASE 91123 del 17/05/2024 e prot. MASE 0098951 del 29/05/2024, la Divisione ha indicato che, come da nota prot. MATTM-52978 del 18/05/2021, la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS provvederà ad assegnare l'istruttoria tecnica al gruppo istruttore e relativo Referente istruttore, individuato per la tipologia di opera: "PNRR E LINEARI", comunicato con nota prot. CTVIA-4611 del 13/09/2021.
- In entrambe le note prot. MASE 91123 del 17/05/2024 e prot. MASE 0098951 del 29/05/2024, la Divisione ha indicato che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS provvederà, *Secondo quanto indicato dalla scrivente con nota prot. MATTM-52978 del 18/05/2021, ad assegnare l'istruttoria tecnica al gruppo istruttore e relativo Referente istruttore, individuato per la tipologia di opera: "PNRR E LINEARI", comunicato con nota prot. CTVIA-4611 del 13/09/2021;*
- a seguito della nota del Presidente della Commissione prot. CTVA-4011 del 26/03/2024 con la quale, a decorrere da tale data, a causa della procedura a rilevanza prioritaria ID_11169, in buona parte delle istruttorie (in corso o meno) già assegnate al Gruppo istruttore 1 è subentrato un Gruppo istruttore "stralcio", istituito con effetto immediato, e operativo sino al 24.5.2024, formalizzato con nota CTVA-4230 del 2/04/2024, successivamente rimasto in attività nel periodo di prorogatio fino a tutto il 9/07/2024, come da nota del Presidente f.f. prot. CTVA-8324 del 7/06/2024; conseguentemente la istruttoria [ID_12442] è stata assegnata al Gruppo Istruttore "stralcio" – n. 8;
- Invece la Procedura [ID_12433], Considerato il regime di prorogatio, la Commissione non ha proceduto con l'assegnazione di nessuna delle procedura ad al Gruppo Istruttore.
- successivamente all'insediamento della Commissione del 25/07/2024, la procedura [ID_12433] è stata assegnata al Gruppo Istruttore n. 1 – Infrastrutture Lineari, come da mail del 30/07/2024;
- con nota prot. MASE 0107150 del 11/06/2024, acquisita al prot. CTVA-2024-0008415 in pari data, la Divisione ha comunicato che la Società ANAS S.p.a., con nota del 06/06/2024, acquisita al prot. MASE-104818 di pari data (e contestualmente al prot. CTVA-8266 del 6/06/2024), inviata per conoscenza anche a codesta Commissione tecnica VIA-VAS, ha trasmesso alcuni chiarimenti inerenti il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo dell'intervento "S.S. 51 di Alemagna - Attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore", già trasmesso con nota del 29/04/2024 e pubblicato sul portale Valutazioni Ambientali di questo Ministero all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10923/16319>. Nello specifico il Proponente ha evidenziato che *Relativamente alla procedura indicata in oggetto e alla nota di procedibilità prot. MASE n. 0098951 del 29.05.24, si comunica che il PUT trasmesso da questa Società con nota del 29/04/2024 n. prot. CDG-0355586, è così implementato: • a pg. 8 5 capoverso dopo "all'interno del cantiere di Tai di Cadore" si aggiunge "laddove le caratteristiche geotecniche ne consentano il reimpiego senza necessità di miscelazione con altri sottoprodotti, ovvero conferiti ai cicli*

produttivi precedentemente citati laddove le caratteristiche geotecniche siano di minore qualità o in ultimo anch'essi per rinaturalizzazione della Cava Damos" • a pag. 9 secondo terzo capoverso dopo "al sito definitivo di Cava Damos per rinaturalizzazione" è aggiunto "e/o presso il cantiere di Tai di Cadore" • a pag. 116 è aggiunto il Par. 12.2 "conferimento presso il cantiere di Tai di cadore" i cui contenuti sono "Si specifica che laddove il materiale scavato all'interno del progetto dovesse avere caratteristiche geotecniche idonee da permetterne il riutilizzo senza necessità di conferimento ad impianto di produzione questo sarà conferito e riutilizzato all'interno del cantiere di Tai di Cadore." • A pag 118 nella tabella 12-1 ultima colonna è aggiunto dopo "Verso Impianto di Produzione" le parole o "cantiere di Tai di Cadore (1) - (1) Laddove le caratteristiche tecniche del materiale scavato siano tali da non richiedere il ricorso ad impianto di produzione questo sarà riutilizzato direttamente nel cantiere di Tai di Cadore secondo le quantità di seguito riportate.

La nota è stata trasmessa al Gruppo Istruttore dalla CTVA in data 31/07/2024

- Inoltre, la Divisione, con nota prot. MASE 91123 del 17/05/2024, acquisita dalla Commissione con prot CTVA-6801 del 15/05/2024, ha comunicato la procedibilità dell'istanza di modifica del Piano di Utilizzo, ai sensi dell'art. 15 co.2 del D.P.R. 120/2017, ai fini dei compiti istruttori di competenza della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS con [ID 12433]
- con prot. CTVA-11447 del 7/08/2024 è stato acquisito il contributo tecnico di ARPA Veneto in merito al PUT in oggetto; il documento è stato inoltrato via mail al Gruppo Istruttore in data 30/08/2024

RILEVATO che il progetto definitivo in questione "Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 – S.S. 51 "di Alemagna" – Attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore" [ID 4460] è stato oggetto del decreto di compatibilità ambientale n. 148 del 22/07/2020, reso ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. 152/2006, positivo nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, con contestuale verifica del Piano di utilizzo delle terre del progetto medesimo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017.

Con Decreto Direttoriale n.MiTE-VA-DEC-2022-0000145 del 13/07/2022 - Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore e Piano di Utilizzo terre ex art. 9 del DPR 120/2017 [ID_7649] è stata determinata quanto di seguito riportato "1.Sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 465 del 6 aprile 2022 della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS - Sottocommissione VIA, che allegato al presente Decreto Direttoriale, ne costituisce parte integrante, e delle valutazioni della Regione Veneto in merito agli aspetti ambientali di competenza, relativo al progetto "S.S. 51 "di Alemagna" – Attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore" la "S.S. 51 "di Alemagna" – Attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore" – le condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 6, e 11 risultano ottemperate – le condizioni ambientali n. . 4, 7, 9, e 10 risultano ottemperata per la fase in essere – la condizione ambientale n. 5 risulta parzialmente ottemperata – il Piano di Utilizzo delle Terre redatto ai sensi del DPR n. 120/2017 ha recepito le condizioni poste con il decreto di compatibilità ambientale n.148 del 22/07/2020, fatte salve le integrazioni richieste da ARPA Veneto. 2. Con riferimento al parere n. 7903/2020 del Ministero della Cultura, Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio – Servizio V rispetto a quanto previsto all'art. 3 del DM 148/2020: – le prescrizioni n. 1, 2, 4, 5, 6, 9 e 10 sono ottemperate; – la prescrizione n. 7 dovrà essere ottemperata in corso d'opera; – la prescrizione n. 8 dovrà essere rispettata nel caso di modifiche del progetto. 3. Con riferimento al parere della Regione Veneto DGR. 1868 del 17.12.2019 – Le condizioni ambientali n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 22, 23, 25*, 26, 27, 28*, 29, 31, 35, 39, 40 sono ottemperate; – le condizioni ambientali n. 11, 14, 19, 20, 21, 32, 33, 34, 36, 38 sono ottemperate solo per la fase in essere. 1. Il proponente Commissario per l'individuazione, progettazione e tempestiva esecuzione delle opere connesse all'adeguamento della viabilità statale nella Provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021 dovrà provvedere al completamento dell'ottemperanza della condizione ambientale n. 3 del parere n. 3165 del 08/11/2019 della Commissione tecnica di verifica VIA-VAS prima dell'inizio dei lavori, parte integrante del decreto di compatibilità ambientale n.148 del 22 luglio 2020, secondo quanto disposto dal punto f) della condizione ambientale stessa e da sottoporre ad ARPA Veneto per la sua condivisione a riscontro di quanto richiesto. 2. Il proponente dovrà ottemperare alle condizioni ambientali n. 4, 7, 9, e 10 anche nella fase di corso

d'opera. 3. Il proponente dovrà ottemperare alle condizioni ambientali n. 11, 14, 19, 20, 21, 32, 33, 34, 36, 38 espresse nel parere della Regione Veneto DGR. 1868 del 17.12.2019 anche per la fase di corso d'opera e/o post opera.”

Con Comunicazione VA prot. n. MASE-2024-0049284 del 14/03/2024 è stato comunicato al Proponente l'esito della valutazione - Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore e Piano di Utilizzo terre ex art. 9 del DPR 120/2017 – Prescrizioni n.7-9 del parere della CTVA n. 3165 del 08/11/19 e n. 32 della Deliberazione di Giunta della Regione Veneto n. 1868 del 17/12/19 [ID_10529], recante “[...] SI DETERMINA relativamente al progetto “piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore” di cui al D.M. n. 148 del 22 luglio 2020 che: - la condizione ambientale n. 9 del parere della CTVA n. 3165/2019 risulta ottemperata per la fase in essere, relativamente all'invio degli esiti dei monitoraggi ante operam; la verifica di ottemperanza dovrà essere svolta pertanto anche per la fase di corso d'opera, sempre subordinata all'espressione del parere di ARPA Veneto in qualità di Ente coinvolto; - per le condizioni ambientali n. 7 del parere della CTVA n. 3165/2019 e n. 19 della Deliberazione di Giunta della Regione Veneto n. 1868/2019 si rimane in attesa degli esiti delle valutazioni della Regione Veneto.”

Con Comunicazione VA prot. n. MASE-2024-0089017 del 15/05/2024 è stato comunicato al Proponente l'esito della valutazione della Verifica di ottemperanza, ex art. 28 del D.Lgs. 152/2006, alle condizioni ambientali n. 9 del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3165 del 08/11/2019 e nn. 36 e 38 del parere della Regione Veneto Delibera di Giunta Regionale n. 1868 del 17/12/2019- Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore [ID_11023] recante “[...] SI DETERMINA relativamente al Progetto S.S. 51 “di Alemagna” Attraversamento di Valle di Cadore di cui al decreto D.M. 148 del 22 luglio 2020, che: - la condizione ambientale n. 9 del parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS n. 3165/2019 risulta ottemperata per la fase in essere, relativamente alla revisione D del Piano di monitoraggio ambientale; restano ferme le ottemperanze degli ulteriori aspetti della condizione n. 9 relativi alle attività di monitoraggio; - le condizioni ambientali nn. 36 e 38 di cui al parere della Regione Veneto di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1868 del 17 dicembre 2019 risultano ottemperate.”

PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. MASE 0129151 del 12/07/2024 la Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS, il Proponente ha comunicato che per le procedure indicate:

- Piano degli interventi di adeguamento della viabilità statale in provincia di Belluno per l'evento sportivo Cortina 2021. Intervento n. 11 - S.S. 51 “di Alemagna” - Attraversamento di Valle di Cadore. Rif. [ID: 4460] decreto di compatibilità ambientale n.148 del 22/07/2020 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. Rif. [ID: 7649] Decreto Direttoriale prot. MITEVA- DEC-145 relativo al progetto in oggetto indicato dell'11 luglio 2022.
- [ID 12433 Procedura di Verifica dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art.15 c. 2 lettere b e c. Trasmissione Piano Utilizzo Terre. Intervento n. 09 - S.S. 51 “di Alemagna” - Attraversamento di Tai di Cadore. Rif. [ID: 4462] decreto di compatibilità ambientale n.199 del 02/09/2020 e Verifica del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art. 9. [ID: 8107] Decreto Direttoriale prot. MITEVA- DEC-323 relativo al progetto in oggetto indicato del 09.11.22.
- [ID 12431 Procedura di Verifica dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo Terre, ex D.P.R. 120/2017, art.15 c. 2 lettere b e c. Trasmissione Piano Utilizzo Terre.

si è svolta una Riunione il giorno 07/06/2024 con l'Area Tecnica e Gestionale - Unità Organizzativa Valutazioni, Grandi Opere, Ambiente e Salute ed il Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente - Unità Organizzativa Qualità del Suolo di Arpa Veneto, nel quale sono stati affrontati i temi legati all'aggiornamento dei due Piani in oggetto. In tale riunione sono stati richiesti e forniti una serie di chiarimenti relativi agli aspetti gestionali e volumetrici, introdotti con le modifiche sostanziali in oggetto. Al fine di esplicitare quanto brevemente riscontrato in detta riunione è stata predisposta la seguente nota di chiarimento (cfr. Appendice). Avendo chiarito tutti i punti richiesti, ed essendo passati 60 gg dalla presentazione della modifica sostanziale senza ricevere ulteriori richieste

di integrazioni, qualora nulla osti, si procederà a gestire le Terre e Rocce da Scavo prodotte dai due cantieri in oggetto secondo quanto previsto dalle modifiche ex art.15 trasmesse.

PRESO ATTO che in merito alle richieste di chiarimento avanzate dall'ARPA Veneto di seguito riportate: 1. PUT di VALLE: Definire le percentuali di conferimento tra il sito Cava Damos 2 ed il sito Olivotto; 2. PUT di VALLE: Esplicitare i calcoli relativi al passaggio tra le tabelle in banco e le tabelle in mucchio, con il relativo passaggio di rigonfiamento-ricostipamento; 3. PUT di TAI: Chiarire gli aspetti di cui al punto 1 e 2, il Proponente nella suddetta nota acquisita al prot. MASE 0129151 del 12/07/2024 in Appendice ha riscontrato quanto richiesto;

PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. MASE-0148011 del 07/08/2024 l'ARPA Veneto ha fornito il contributo tecnico sulla procedura di aggiornamento del Piano di Utilizzo terre ai sensi dell'art. 15, c. 1 D.P.R. 120/2017. Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore (D.M. 148 del 22 luglio 2020) affermando che: ***A seguito dell'analisi delle modifiche al Piano di Utilizzo Terre (PUT) e dell'appendice presentata in sede di chiarimento, non si segnala nessuna criticità: il documento risulta completo e coerente con quanto previsto dall'allegato 5 del DPR 120/2017. Si chiede che, in una futura revisione al PUT, l'appendice venga inclusa nel documento ufficiale in coerenza con la variante di Valle di Cadore, poiché attualmente comune per entrambi i cantieri (Tai e Valle di Cadore).***

CONSIDERATO che oggetto del presente parere è la modifica presentata, ai sensi dell'art. 15 del DPR 120/2017, del Piano di Utilizzo approvato con il decreto di compatibilità ambientale n. 148 del 22/07/2020, reso ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. 152/2006, positivo nel rispetto di specifiche condizioni ambientali, con contestuale verifica del Piano di utilizzo delle terre del progetto medesimo, ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 120/2017. Secondo quanto indicato dal Proponente nella istanza del 29/04/2024, la variante al Piano di utilizzo terre del progetto in questione è stata determinata, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettere b e c, del D.P.R. 120/2017, per la modifica dei siti di destinazione e di deposito intermedio rispetto a quelli indicati nel piano di utilizzo verificato nell'ambito del procedimento di VIA.

CONSIDERATO e VALUTATO che la struttura del documento trasmesso dal Proponente (Codice Elaborato T00CA00CANRE01_A) è articolata nel seguente modo:

- nel § 1 è riportata una introduzione al documento presentato, la descrizione della modifica sostanziale al PUT approvato, la descrizione sintetica delle modalità di utilizzo dei materiali da scavo e la durata del Piano;
- nel § 2 sono descritte le modifiche del progetto costruttivo al progetto esecutivo;
- nel § 3 sono riportati i riferimenti normativi in materia di TRS;
- nei § 4, 5 e 6 è riportato l'inquadramento territoriale, catastale, urbanistico, ambientale, paesaggistico, geologico ed idrogeologico, del sito di produzione del materiale da scavo;
- nel § 7 è riportata la caratterizzazione geotecnica dei materiali di scavo;
- nel § 8 sono riportate le indagini ambientali del sito di produzione dei materiali da scavo eseguite in fase di progetto esecutivo e di ante operam e le ulteriori indagini previste in corso d'opera da eseguirsi;
- nel § 9 sono indicati gli areali di scavo;
- nel § 10 sono descritte le tecnologie di scavo;
- nel § 11 è riportati il bilancio delle terre in termini di fabbisogni, produzione, riutilizzo dei materiali scavati;
- nel § 12 è descritto il sito di conferimento delle TRS presso la cava Damos, il conferimento presso gli impianti produttivi, la gestione complessiva del bilancio dei tre cantieri Tai di Cadore, Valle di Cadore e San Vito di Cadore e le percorrenze dal sito di produzione al sito di destinazione finale delle TRS;
- nel § 13 sono descritte le attività di normale pratica industriale da eseguirsi sul materiale da scavo;
- nel § 14 sono descritti i siti di deposito intermedio e la viabilità di cantiere;
- nel § 15 è descritta la gestione del terreno vegetale.

All'aggiornamento del PUT sono allegati:

- Allegato 1: Scheda sito di utilizzo permanente Cava Damos; Autorizzazioni della Cava Damos; Autorizzazioni Impianto Impresa Olivotto Srl; Autorizzazioni Impianto Impresa Cava Damos 2; Analisi ambientali Marzo 2018; Analisi ambientali Settembre 2018; Analisi ambientali Ottobre 2021; Analisi ambientali 2023.
- Allegato 2: Relazione delle indagini geognostiche integrative;
- Tabulati di Computo Progetto Stradale.

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'aggiornamento del PUT trasmesso al § 1.1 Modifica sostanziale al PUT approvato il Proponente descrive la motivazione della modifica del PUT intervenuta evidenziando che la differenza tra il PUT di progetto definitivo autorizzato ed il PUT di progetto esecutivo in aggiornamento consiste in quanto di seguito riportato:

- il PUT di PD di Valle di Cadore Autorizzato *prevedeva che i materiali di scavo prodotti dal cantiere sono complessivamente pari a circa 159.400 m³ in banco (corrispondenti a 210.000 m³ in mucchio) così distribuiti: 84.500 m³ in mucchio riutilizzati in situ con un esubero di 122.950 m³ da conferire in Cava Damos (Soc. Cool Gessi srl) come deposito intermedio oltre 5000 m³ presso l'area c.d. <Ex Vivaio=. I metri cubi di esubero in mucchio, trasformati in banco sono pari a 87.826 m³ che in qualità di sottoprodotti potranno essere distribuiti nel cantiere di Tai di Cadore per circa 16.900 m³ e nel cantiere di San Vito di Cadore un totale di 71.000 m³ qualora ritenuti idonei strutturalmente. A causa della disponibilità di spazio per depositi intermedio presso la Cava Damos per soli 15.000 m³ di volumi da poter abbancare, è necessario effettuare l'aggiornamento del PUT di Valle per modifica sostanziale prevedendo siti aggiuntivi per deposito intermedio;*
- l'aggiornamento del PUT di progetto esecutivo *prevede che, contemporaneità tra i tre cantieri di Tai di Cadore, Valle di Cadore e San Vito di Cadore, al fine di poter garantire i requisiti minimi di sicurezza previsti dalle norme nel trasferimento da un'impresa (Vianini Lavori spa – Valle di Cadore) all'altra (D'Agostino Costruzioni spa – San Vito di Cadore) si considera la possibilità di inserire la TRS all'interno di un processo produttivo di Inerti per selezione, vagliatura e frantumazione meccanica del materiale di scavo, terminando la <vita= del Sottoprodotto all'ingresso dell'impianto medesimo. Tale processo produttivo può essere individuato presso: società Cool Gessi - Cava Damos 2, della quale l'area è posta a Perarolo di Cadore; Impresa Olivotto srl – presso Rivalgo. Il materiale che non garantirà le prestazioni necessarie o che non potrà comunque essere riutilizzato nell'ambito del cantiere di Valle di Cadore o Tai di Cadore verrà allocato definitivamente in Cava Damos quale rinaturalizzazione della stessa.*

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'aggiornamento del PUT trasmesso al § 1.1 Modifica sostanziale al PUT approvato il Proponente descrive la motivazione della modifica del PUT intervenuta evidenziando altresì che per i siti di depositi intermedi conferma quelli precedentemente autorizzati e segnala che *poiché gli spazi antistanti gli imbocchi della galleria Valle di Cadore sono molto ridotti, al fine di aumentare la capacità e flessibilità del sistema, stante la specificità che i lavori d'appalto di Tai di Cadore sono realizzati dalla stessa impresa di Valle di Cadore, sono state aggiunte, quali siti di deposito intermedio anche le aree di cantiere di Tai di Cadore (già considerate nel PUT di TAI di Cadore a tale scopo).*

Il Proponente, altresì, specifica che le aree di cantiere di Tai di Cadore ad oggi consentono lo stoccaggio intermedio istantaneo di circa 8.000 m³ a Tai Ovest mentre 2.500 m³ a Tai Est e che detto stoccaggio potrà essere dedicato, in funzione delle esigenze, in quota parte allo stoccaggio delle terre del cantiere di Valle di Cadore. Inoltre, il Proponente evidenzia che le terre stoccate, saranno gestite in conformità alle normative sulle T&R da scavo, delimitando fisicamente, (attraverso reti) le aree dedicate ai cantieri di Tai da quelle del cantiere di Valle, impedendone la miscelazione. I cumuli, pertanto, avranno apposita cartellonistica al fine di poter riconoscere la tipologia, la provenienza e la data di deposito.

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'aggiornamento del PUT trasmesso al § 1.1 Modifica sostanziale al PUT approvato il Proponente descrive la motivazione della modifica del PUT intervenuta evidenziando altresì che sono stati perfezionati i bilanci delle TRS pur non rientrando nella casistica di modifica sostanziale in quanto non

superiori al 20% rispetto a quelli del PUT approvato. Nello specifico, i bilanci finali prevedono 135.000 m³ di scavo di materiale in banco, di cui circa 18.800 m³ saranno riutilizzati internamente al progetto per ritombamenti non strutturali, circa 22.900 m³ saranno conferiti a Cava Damos per gli interventi di rinaturalizzazione ed i restanti 93.300 m³ saranno conferiti ai cicli produttivi precedentemente citati o eventualmente anch'essi per rinaturalizzazione della Cava Damos.

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'aggiornamento del PUT trasmesso al § 1.1 Modifica sostanziale al PUT approvato il Proponente evidenzia che *in merito all'idoneità del materiale da riutilizzare presso il lotto di San Vito e la relativa qualifica del materiale sarà a cura dell'impianto ovvero del soggetto che dovrà approvvigionare le terre; pertanto, anche l'eventuale correzione granulometrica che si dovesse rendere necessaria per il corretto riutilizzo della materia, non più sottoprodotto in quanto conferita ad impianto, restano a carico del soggetto che effettua l'approvvigionamento ovvero dell'impianto stesso. Anche l'approvvigionamento del materiale portato all'impianto resta a carico del soggetto che esegue i lavori per il lotto di San Vito. Gli eventuali sfridi ed eccedenze del materiale conferiti agli Impianti saranno gestiti da parte del Gestore dell'impianto in conformità alle normative vigenti. Si specifica che il ciclo del sottoprodotto termina al conferimento all'ingresso dei Siti Produttivi individuati in questo Piano di Utilizzo, in quanto detti sottoprodotti saranno utilizzati dagli impianti in sostituzione delle materie prime, in conformità a quanto previsto dal DPR120/17 e/o al sito definitivo di Cava Damos per rinaturalizzazione e che pertanto la DAU- Dichiarazione di Avvenuto Utilizzo verrà emessa conseguentemente all'accettazione da parte degli impianti delle Terre e Rocce da Scavo del sito di destino finale. Al conferimento presso la Cava Damos per il rimodellamento morfologico, sarà emessa una Certificazione di Utilizzo da parte della ditta di gestione della Cava che permetterà conseguentemente all'impresa di emettere la DAU. Nel rispetto di una gestione sostenibile delle terre e rocce da scavo, i materiali in uscita dagli impianti produttivi, saranno conferiti ai diversi cantieri come materie e non più come sottoprodotti.*

CONSIDERATO e VALUTATO che per il PUT di Valle di Cadore il Proponente, in merito alle modalità di utilizzo dei materiali di scavo evidenzia che *per la realizzazione dell'infrastruttura a lavori, ossia il <Lotto Attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore del Piano straordinario per l'accesso a Cortina 2021 S.S. 51 di Alemagna>, sono previsti circa 135.000 m³ complessivi (materiale valutato in banco nell'ambito del presente progetto costruttivo) di materiali di scavo a fronte dei 159.400 m³ previsti dal PE. [...] Dal confronto tra il volume dei materiali di scavo (escludendo le quantità relative allo scotico) pari a circa 135.000 m³ in banco (corrispondenti a 175.500 m³ in mucchio) e il volume dei possibili riutilizzi nell'ambito del progetto, pari a circa 31.700 m³ in banco (corrispondenti a 36.455 m³ in mucchio). Di tali fabbisogni, circa 18.800 m³ sono per ritombamenti e rinterri, 800 m³ per la realizzazione di rilevati e 12.100 m³ per la realizzazione di misto stabilizzato /tout venant. Ne consegue un quantitativo di esubero di circa 103.300 m³ di volume in banco di materiali di scavo che potranno essere gestiti come sottoprodotti in progetti di recupero ambientale di siti di cava, o come riutilizzo su altri cantieri ANAS della zona. In particolare, nell'ambito di interesse è stata individuata, come sito di conferimento più vicino al sito di interesse, la Cava di Damos sita in Comune di Pieve di Cadore, la cui situazione al momento della redazione del PE era la seguente: • volumi autorizzati di ulteriori 218.000 m³ (si vedano le autorizzazioni in allegato); • disponibilità ulteriore di circa 100.000 m³, per la quale risulta in corso una richiesta di autorizzazione, pari a circa 318.000 m³; • Disponibilità di uno spazio ulteriore per stoccaggio provvisorio, in area limitrofa, per una capacità indicata di circa 100.000 m³. Ad oggi la situazione di Cava di Damos è la seguente: • Ulteriori volumi autorizzati 290.000 m³ di terre e rocce conferibili (Variante non sostanziale 2022 02 23 decreto 56 del 23.02.2022); • Disponibilità di stoccaggio provvisorio per 15.000 m³ di terre e rocce da scavo. Ad oggi la disponibilità complessiva di conferimento come deposito definitivo a seguito di interlocuzioni con il Sito è pari a 750.000 m³ di terre e rocce da scavo. Oltre al sito di conferimento sono stati individuati anche una serie di Siti di Produzione in cui poter conferire le terre e rocce da scavo. In linea con quanto precedentemente autorizzato in fase di VIA, ove i PUT dei tre interventi prevedono una gestione integrata delle Terre e Rocce da scavo, sul medesimo asse stradale della SS.51bis (facenti parte del Piano Straordinario di accessibilità Cortina 2021), per i seguenti cantieri le cui opere sono previste in realizzazione entro l'anno 2025: • Valle di Cadore; • Tai di Cadore; • San Vito di Cadore. Nell'attuale fase si sono analizzati i dati disponibili, ossia quelli relativi ai Progetti Costruttivi di Valle di Cadore, Tai di Cadore e di i dati disponibili dal PE di San Vito di Cadore. Relativamente all'accesso al sito di conferimento di Cava Damos, il quale per il presente progetto*

è utilizzato anche come sito di deposito intermedio, oltre che definitivo, le criticità legate alla viabilità esistente sono in corso di risoluzione essendo stati eseguiti gli allargamenti necessari ed è in corso di completamento la stessa degli strati di binder-usura in conglomerato bituminoso. Tra i depositi temporanei, oltre al già citato Cava Damos, è previsto un ulteriore sito presso ex Vivaio Forestale, è situato a circa 2 km dal cantiere di Valle di Cadore oggetto del presente PUT. La volumetria effettiva di stoccaggio disponibile è limitata a circa 5000 m³ e potrà essere impiegata come riserva temporanea di regolazione dei flussi tra i due cantieri di Valle di Cadore e Tai di Cadore. In ultimo, come espresso in premessa, sono stati aggiunti tra i siti di deposito temporanei anche le aree di cantiere relative a Tai Est e Tai Ovest, già utilizzate per il PUT di Tai di Cadore, previa separazione fisica degli stessi.

Inoltre, il Proponente segnala che a giugno 2023 è stata eseguita una ulteriore campagna di indagine da parte dell'impresa sulle terre su alcuni sondaggi previsti nell'imbocco di Valle Est. Su detti imbocchi sono stati inoltre effettuate le indagini chimico fisiche al fine di confermare la colonna di riferimento per il riutilizzo.

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'aggiornamento del PUT trasmesso al § 1.1 Modifica sostanziale al PUT approvato il Proponente descrive la motivazione della modifica del PUT intervenuta evidenziando che da un punto di vista ambientale le modifiche sostanziali introdotte non comportano variazioni rispetto alle interferenze ambientali già valutate in fase di VIA in quanto:

1. I nuovi siti di conferimento (per processi produttivi) presso Perarolo e Rivalgo sono situati in prossimità dei cantieri di Tai e Valle di Cadore, pertanto, non si avranno sensibili incrementi di percorrenze rispetto a quanto previsto nel PUT Approvato. In particolare, il sito di Perarolo è situato in adiacenza alla Cava Damos, pertanto, non costituisce incrementi in termini di percorrenza. In ultimo il sito di Rivalgo è situato a circa 8 km da Cava Damos, tuttavia, è raggiungibile attraverso la vecchia Alemagna non incidendo così sul traffico di medio-lunga percorrenza della SS 51;
2. Il sito di conferimento Damos 2, è stato approvato con Delibera comunale n. 12 del 29/03/2024 riportata in Allegato in merito ai codici ATECO di Coolgessi 23.70.30 Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava e 08.11- Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia, il sito di Perarolo gestito dall'Impresa Olivotto srl, registrato in camera di Commercio ai codici ATECO 08.11- Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia, 08.12- Estrazione di ghiaia e sabbia; estrazione di argille e caolino e 23.63- Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso, e con Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera R.4922 della Provincia di Belluno, riportata in Allegato;
3. Sarà garantito un bilancio dei materiali (tra quelli conferiti ad impianto e quelli in approvvigionamento ai cantieri di Valle di Cadore, Tai di Cadore e San Vito di Cadore) in maniera tale che, fatte salve le caratteristiche di idoneità geomeccanica dei materiali in uscita dagli impianti, saranno minimizzati gli approvvigionamenti da Cava, mantenendo pertanto invariata la strategia di bilanciamento dei PUT precedentemente approvati;
4. I Siti di deposito intermedi aggiunti nel PUT di Valle, quali le aree di Tai Est ed Ovest sono già stati valutati quali depositi nel Piano di Utilizzo di Tai di Cadore. Tali aree, sono collocate lungo la SS51 dell'Alemagna in direzione del sito di produzione Damos 2 pertanto già valutati, e si trovano inoltre lungo la via di collegamento con i due siti di destinazione finale, ovvero Cava Damos e Damos 2, pertanto, non generando aggravii da un punto di vista di percorrenze ed interferenze.

CONSIDERATO e VALUTATO che per il PUT di Valle di Cadore il Proponente, in merito alla richiesta di chiarimento avanzata dall'ARPA Veneto nella riunione del 07/06/2024, ha affermato, nell'Appendice alla nota di trasmissione del riscontro ai chiarimenti richiesti, che ipotizza di conferire l'80% delle TRS presso il sito Cava Damos 2 rispetto al 20% presso il Sito Olivotto. Altresì specifica che *detta percentuale è prettamente indicativa e non costituisce un obbligo specifico e che detta percentuale sarà "consuntivata" alla fine del processo di chiusura del PUT*

PRESO ATTO che l'ARPA Veneto, con nota acquisita al prot. MASE-0148011 del 07/08/2024, ha fornito il contributo tecnico sulla procedura di aggiornamento del Piano di Utilizzo terre ai sensi dell'art. 15, c. 1 D.P.R. 120/2017. Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore (Decreto MATTM n. 199 del 02.09.2020) affermando che: ***A seguito dell'analisi delle modifiche al Piano di Utilizzo Terre (PUT) e dell'appendice presentata in sede di chiarimento, non si segnala nessuna criticità: il documento risulta completo e coerente con quanto previsto dall'allegato 5 del DPR 120/2017. Si chiede che, in una futura revisione al PUT, l'appendice venga inclusa nel documento ufficiale in coerenza con la variante di Valle di Cadore, poiché attualmente comune per entrambi i cantieri (Tai e Valle di Cadore).***

CONSIDERATO e VALUTATO che per il PUT di Valle di Cadore il Proponente, in merito alla richiesta di chiarimento avanzata dall'ARPA Veneto nella riunione del 07/06/2024, ha affermato, nell'Appendice alla nota di trasmissione del riscontro ai chiarimenti richiesti, che in merito al passaggio banco – mucchio appare opportuno specificare meglio la logica utilizzata. In particolare, dal punto di vista progettuale, i calcoli ed i relativi computi metrici sono sempre esplicitati in banco. Altresì motiva il tutto descrivendo il passaggio da TRS in banco a TRS in cumulo evidenziando che *la terra scavata passa dal volume in banco (1) al volume in mucchio (1,30). Il passaggio successivo dipende dall'uso che se ne faccia della terra. Per usi strutturali (Vc) occorre ricompattare il terreno con più passaggi il che comporta una riduzione del volume nell'ordine di grandezza stimato del 15%. Detta riduzione non avviene nel caso di uso non strutturale, come nel caso dei ritombamenti, dove l'attività di costipamento può essere ritenuta trascurabile in termini volumetrici. Nel primo caso l'attività di costipamento produce una riduzione del volume posto in essere, questo si traduce nella necessità di avere più materiale per raggiungere la quota di progetto e pertanto un incremento di circa il 15% dei Fabbisogni per uso strutturale. Nel secondo caso invece il fabbisogno resta quello calcolato in progetto. In sostanza le due casistiche, fatto 1 il volume di scavo ed 1 il volume di fabbisogno, sarebbero pertanto le seguenti:*

- *Volume in banco 1,00 → Scavo e trasformazione in mucchio 1,30 → riutilizzo ai fini strutturali 1,15 → esubero → 0,15;*
- *Volume in banco 1,00 → scavo e trasformazione in mucchio 1,30 → riutilizzo ai fini non strutturali 1,00 → esubero → 0,30;*

Questa differenza fa sì che non possa essere fatta un'esatta correlazione tra le tabelle in banco (utilizzate ai fini progettuali e di computo) con quelle in mucchio (utilizzate per determinare i reali movimenti di terra). Il processo che occorre fare è pertanto il seguente:

- 1. Passaggio da Scavo in banco a Scavo in mucchio: o $135.000 \times 1.3 = 175.500$*
- 2. Sottrazione dei volumi di Ritombamento, Rilevato e Stabilizzato calcolati in mucchio: o $175.500 - 18.800 - 920 - 13.915 = 141.865$*
- 3. Quanto sopra permette la determinazione del corrispettivo volume di Esubero, inteso come allontanamento dal cantiere verso siti produttivi o rimodellamento Chiarito detto ragionamento occorre inserire un ulteriore specifica. Infatti il materiale scavato dalla galleria di Valle, allo stato delle conoscenze, non risulta tutto geotecnicamente idoneo per essere reimpiegato per uso strutturale. Questo ha comportato la necessità di scorporare i volumi di materiale scavato in mucchio (175.500) in due componenti, la prima di parte Geotecnicamente idoneo a reimpiego strutturale 121.290 (chiamato A) la seconda non idoneo per reimpieghi strutturali 54.210 (chiamata B). La somma dei due contributi restituisce il valore iniziale rigonfiato: - $121.290(A) + 54.210(B) = 175.500$. Ora il materiale idoneo (A) verrà utilizzato per soddisfare i fabbisogni interni di materiale strutturale per Rilevati 920 (chiamato D) e Stabilizzato/Tout Venant e Arco Rovescio 13.915 (chiamato E) - $121.290(A) - 920(D) - 13.915(E) = 106.455$. Detto materiale potrà quindi essere inviato ad impianto di produzione (Damos 2 o Olivotto secondo quanto definito al punto precedente), ovvero, laddove le caratteristiche geomeccaniche del materiale scavato non dovessero richiedere un passaggio per l'impianto di produzione, direttamente nel cantiere di Tai di Cadore 1- si specifica inoltre che laddove si ricadesse nella prima casistica i materiali reimpiegati nel cantiere di Tai di Cadore non sarebbero sottoprodotti, bensì materie e pertanto saranno stralciati dalla tabella "Bilancio terre e rocce da scavo" presente sul PUT di Tai ma riportati nella tabella "Bilancio Materie" che sarà aggiunta al citato PUT. Ad oggi è possibile immaginare che il 20% del materiale scavato possa essere conferito direttamente al cantiere di Tai di cadore. In coerenza alle % espresse nel punto precedente dette percentuali non costituiscono vincolo nel sito di conferimento e saranno consuntivate alla conclusione del PUT. In merito al materiale non idoneo dal punto delle proprietà geomeccaniche (B) questo sarà utilizzato per soddisfare il fabbisogno di materiale non strutturale, ad esempio per ritombamenti 18.800 mc*

(C). La restante parte sarà quindi conferita a Cava Damos per rimodellamento. - 54.210 (B) – 18.800 (C) = 35.410. Di seguito il passaggio delle diverse tabelle:

SOMMARIO DISTRIBUZIONE DINAMICA					
	SCAVO	RITOMBAMENTO	RILEVATO	STABILIZZATO / TOUT VENANT	ESUBERO
VALLE - quantità mc in mucchio	175.500,00	18.800,00	920,00	13.915,00	141.865,00

SINTESI DISTRIBUZIONE VALLE DI CADORE										
Quantità in mucchio	Scavi			Fabbisogni		Riutilizzi interni		Riutilizzi esterni		
	in tecnicamente idoneo a reimpiego strutturale (A) Terre A1, A2 e A3	tecnicamente non idoneo a reimpiego strutturale (B)	Ritombamento (C)	Rilevato (D)	Stabilizzato Tout Venant e arco rovescio (E)	Riutilizzo in situ non strutturale (C)	Riutilizzo in situ strutturale (D+E)	Verso Damos per rimodellamento (B-C)	Cava per impianto di Produzione (A-D-E)	Verso di
Valle di Cadore	121.290	54.210	18.800	920	13.915	18.800	14.835	35.410		106.455,00

Tabella 12-1: Ipotesi di gestione complessiva Terre e Rocce da scavo cantieri Valle di Cadore, San Vito di Cadore e Tai di Cadore (in mucchio)

PRESO ATTO che l'ARPA Veneto, con nota acquisita al prot. MASE-0148011 del 07/08/2024, ha fornito il contributo tecnico sulla procedura di aggiornamento del Piano di Utilizzo terre ai sensi dell'art. 15, c. 1 D.P.R. 120/2017. Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021 - S.S. 51 "di Alemagna" - Attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore (Decreto MATTM n. 148 del 22.07.2020) affermando che: **A seguito dell'analisi delle modifiche al Piano di Utilizzo Terre (PUT) e dell'appendice presentata in sede di chiarimento, non si segnala nessuna criticità: il documento risulta completo e coerente con quanto previsto dall'allegato 5 del DPR 120/2017. Si chiede che, in una futura revisione al PUT, l'appendice venga inclusa nel documento ufficiale in coerenza con la variante di Valle di Cadore, poiché attualmente comune per entrambi i cantieri (Tai e Valle di Cadore).**

Il Proponente riporta in conclusione all'Appendice lo schema complessivo della gestione delle TRS che di seguito si riporta.

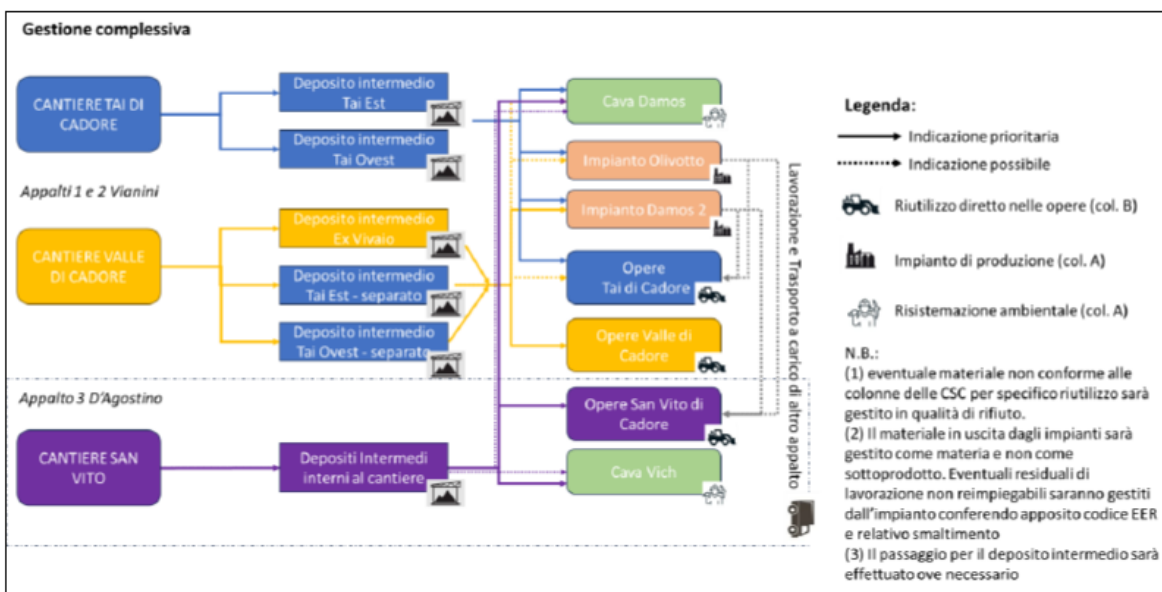


Figura 1 Schema complessivo della gestione delle TRS nei cantieri Tai di Cadore, Valle di Cadore e San Vito di Cadore

CONSIDERATO e VALUTATO che nell'aggiornamento del PUT trasmesso al § 1.6 è riportata la durata del PUT stimata sulla base del cronoprogramma lavori in 32 mesi.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'aggiornamento del PUT di progetto esecutivo trasmesso e l'appendice al PUT di progetto esecutivo trasmessa a seguito di richieste di chiarimenti da parte dell'ARPA Veneto contiene quanto richiesto dall'Allegato 5 del DPR 120/2017

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS –

Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

**esprime il seguente
MOTIVATO PARERE**

per quanto di competenza, la positiva verifica dell'Aggiornamento del PUT ai sensi dell'art.15 co.1 del SPR 120/2017 relativo al Progetto Costruttivo "Piano straordinario per l'accessibilità a Cortina 2021. Attraversamento dell'abitato di Valle di Cadore" fermo restando quanto richiesto dall'ARPA Veneto nel suo contributo tecnico acquisito al prot. MASE_2024-0148011 del 07/08/2024 recante "*Si chiede che, in una futura revisione al PUT, l'appendice venga inclusa nel documento ufficiale in coerenza con la variante di Valle di Cadore, poiché attualmente comune per entrambi i cantieri (Tai e Valle di Cadore)*" ed i controlli da parte dell'autorità vigilante, ARPA competente per territorio, ai sensi di quanto previsto dal DPR 120/2017 medesimo e dalla normativa vigente in materia.

Resta inteso che il Proponente dovrà in ogni caso acquisire, ove necessario, dichiarazione di attuale disponibilità dei siti di destino al ricevimento del relativo materiale.

**La Coordinatrice
Avv. Paola Brambilla**